

Comunicati Stampa



INFORMAZIONE.IT

COMUNICATI STAMPA

FAI INFORMAZIONE

MIA INFORMAZIONE

INFORMAZIONE TV

PRIMA PAGINA

ELENCO COMUNICATI

CREA NUOVO ACCOUNT

INSERISCI COMUNICATO

PANNELLO DI CONTROLLO

MODI

Sanità FIALS CONFISAL «TICKET, REGIONE CON LA MEMORIA CORTA»

Gianni Romano: «A OGGI MANCA STRATEGIA PER RETE COORDINATA TRA AMBULATORI E MMG»

Sanitari

Carriera nel Settore Sanitario? Scopri eCampus. Chiedi info ora!

www.uniecampus.it/masler

Annunci Google

Roma, 28/09/2011 (informazione.it - comunicati stampa) «Quanto potrebbe essere dannoso per le casse erariali del Lazio che il presidente e commissario ad acta per la sanità Polverini abbia la memoria corta sul fatto che "I ticket sanitari li ha imposti il Governo" è una domanda che chi appartiene al comparto socio-assistenziale si deve assolutamente fare. Il piano di rientro che ha messo in campo il presidente del Lazio si è mosso solo a suon di tasse e ticket mentre manca di solidità applicativa per le esigenze dei pazienti».

Lo ha dichiarato il segretario regionale della Fials Confisal Gianni Romano a commento delle parole pronunciate dal presidente Polverini - "I ticket? Li ha inseriti il governo, quindi di fatto si e' superato da solo".

«Piuttosto a oggi stiamo ancora aspettando la programmazione e ancora di più la realizzazione di una rete coordinata tra ambulatori territoriali e medici di medicina generale che possa essere fruibile dagli specialisti nel caso in cui il paziente abbia problemi di acuzie o recidive di qualsiasi natura. Dov'è la strategia per riformare l'offerta assistenziale - continua Romano - compresa la programmazione progettuale per la realizzazione di residenze sanitarie assistite contendo che la popolazione laziale sta invecchiando a ritmi impressionanti? In questi ultimi giorni sentiamo solo il presidente che parla delle proprie velleità di candidarsi alle politiche e di voler esportare il proprio modello di governo. Siamo profondamente preoccupati: non c'è un modello di governo nella sanità così quindi non c'è neppure un modello di governo per il Lazio. Senza programmazione sanitaria - conclude Romano - non si può governare una regione. Diversamente assistiamo invece a in fiume in piena di propaganda. Propaganda che pagano i cittadini come le campagne pubblicitarie della Regione che solo in questi mesi del 2011 sono costate oltre 800mila euro».



0

Consiglia